

Nuova tappa del Lirico negli Usa

“La fanciulla del West” a Charlotte. In estate concerti nei siti archeologici sardi

► CAGLIARI

Dopo il grande successo di New York, il Teatro Lirico di Cagliari torna negli Stati Uniti per il secondo atto di un «ponte musicale» che attraversa l'Oceano. E dal Lincoln Center di Manhattan arriva a Charlotte, in North Carolina, dove oggi va in scena “La Fanciulla del West” di Giacomo Puccini. «Con il debutto della nuova co-

produzione internazionale dell'opera di Puccini tra due grandi istituzioni musicali americane, l'Opera Carolina e la New York City Opera, e due importanti teatri italiani, come il Teatro Lirico di Cagliari e il Teatro del Giglio di Lucca, città natale del grande compositore, si compie il secondo atto di un progetto trilogico tra i due Paesi», ha detto con orgoglio il sovrintendente Claudio Orazi. «Solo pochi giorni fa a New York c'è stato il grande successo di critica e di pubblico de “La Campana Sommersa” di Ottorino Respighi, un'opera rara e molto bella tornata nella metropoli dopo 90 anni», ha aggiunto. Orazi ha poi sottolineato che quello de “La Fanciulla

del West” è il Puccini sperimentale: «Egli stesso andò negli Stati Uniti per rigenerare la sua opera artistica alla ricerca di nuovi spunti, che lo fecero sorgere tra i cittadini americani come una vera star internazionale», ha ricordato. L'opera va in scena a Charlotte oggi e il 27 e 29 aprile. Regia, scene e costumi sono di Ivan Stefanutti, il direttore è James Meena, con orchestra e coro dell'Opera Carolina, mentre i personaggi principali sono Kristin Sampson (Minnie), Marcello Giordani (Dick Johnson), e Aleksey Bo-

gdanov (Jack Rance). «Il terzo passaggio di questo progetto vedrà protagonista il Teatro Lirico di Cagliari – ha continuato il sovrintendente – che l'estate prossima produrrà nei siti archeologici e di rilevante interesse storico-artistico della regione Sardegna una nuova produzione de “L'ape musicale” di Lorenzo Da Ponte».

Per il sovrintendente si tratta di «un'operazione artistica di grande rilevanza, con una co-produzione che consentirà ai teatri italiani e americani di suggellare un'attività di collaborazione che potrà proseguire anche negli prossimi anni».



Kristin Sampson sarà Minnie

